

LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

IN CAMMINO VERSO IL 3° MILLENNIO

GIUBILEO 2000

Prima fase: Avvento-Natale 1996

Cos'è un "Giubileo"?

Non l'ha inventato il Papa, né la Chiesa.

È una invenzione antichissima e molto bella, patrimonio della cultura dei popoli più progrediti della storia. Sappiamo dalla Bibbia cosa è stato il "GIUBILEO" per il popolo ebreo, che lo celebrava ogni 50 anni, in pratica una volta nella vita di un uomo di allora.

Anche se la parola "giubileo" deriva dall'ebraico "jobel" (che significa "capro espiatorio", ma anche "remissione", cioè "perdono" e quindi "vita nuova, pulita"), mi piace leggere la parola "giubileo" come un richiamo al *giubilo*, cioè alla gioia intensa che provi quando ti senti assolto, pulito, libero, nuovo.

Ricominciare tutto di nuovo

Ecco, *Giubileo* si potrebbe definire così: Ricominciare tutto di nuovo. Infatti, per gli Ebrei, dopo 50 anni in cui si erano accumulati problemi, situazioni dolorose e complicate, si cercava di rimettere tutto a posto, in regola. Veniva restituita la terra o la casa a chi l'aveva perduta a causa di qualche difficoltà; venivano eliminati i debiti vari che una famiglia poteva aver contratto; chi era in carcere, otteneva (a certe condizioni) la libertà; le contese, le cause civili e penali venivano cancellate... Cominciava veramente un periodo nuovo, per molti una vita nuova, di respiro, di speranza e di pace. Ecco cos'era il "Giubileo".

Il Giubileo nella storia della Chiesa

Nell'anno 1300, Papa Bonifacio VIII riprese la costumanza antica e proclamò il I Giubileo cristiano, cioè un anno di riconciliazione, di perdono, di "ricominciare tutto di nuovo". C'era anche

stato celebrato nel 1975 con Papa Paolo VI.

Il Giubileo dell'Anno 2000

Ma occorre proprio andare a Roma, per fare bene il Giubileo, per "ricominciare una vita nuova"?

No, non occorre andare

ebraico prima dell'anno giubilare. Anzi.

La data dell'anno 2000 è però un'occasione preziosa e forte che ci viene proposta in anticipo, perché ci prepariamo anche spiritualmente a "ricominciare con intensa gioia" una vita più pulita, armoniosa, nella pace e nella concordia a tutti i livelli: anche in campo civile, in quello politico ed economico. Pensa che una proposta fortissima e concreta, il Papa l'ha già fatta, al mondo politico e civile. Questa: abolire il debito pubblico dei paesi del Terzo Mondo..., ricominciare come se non ci fossero mai stati.

Ti pare poco? E questo non solo perché, tanto, quei debiti i popoli poveri non li potranno pagare mai, ma soprattutto perché il rapporto fra le nazioni sarebbe poi diverso, più sereno, giusto ed equilibrato. Ricominciare tutto di nuovo!

Roma?

Nei tempi passati i "romei" (pellegrini verso Roma) facevano centinaia e magari migliaia di chilometri a piedi, per arrivare al centro della cristianità. Non sapevano se sarebbero mai più tornati alle loro case e quindi salutavano come fosse l'ultima volta i loro cari ed amici. Lo facevano in ispirito di penitenza e di fede.

Oggi a Roma, dal punto geografico più lontano, si può arrivare in poche ore di aereo. E sono moltissimi coloro che possono permettersi di farlo. E per questo che



Il volto di «Gesù Cristo unico salvatore del mondo, ieri oggi e sempre» elaborato elettronicamente dalla Sindone.

Dante Alighieri, quell'anno a Roma, per "ricominciare".

Da allora, di "Giubilei" (ordinari o straordinari) ce ne sono stati altri 26, più o meno regolarmente, dapprima ogni 50 anni, poi ogni 25. L'ultimo grande Giubileo è

tutti a Roma. Basta "ricominciare tutto" alla luce del Vangelo, vivendo nel modo migliore possibile la Parola di Dio. E neppure occorre aspettare l'anno 2000, come non era proibito sistemare le faccende in mezzo al popolo



per il Giubileo del 2000 potrebbero arrivare a Roma pellegrini (od anche turisti) in numero tale da creare qualche problema di carattere organizzativo.

E qui sono nate polemiche ed interpretazioni strane, qualche volta malevoli e cattive. Chi ha capito il problema, sa che il Giubileo diventerà, caso mai, una occasione unica e preziosa offerta a chi di dovere per affrontare certi problemi che una città come Roma (capitale di una nazione e di grande richiamo turistico per le sue immense bellezze e la sua straordinaria storia) si porta avanti da troppo tempo, senza il coraggio o la capacità di risolverli.

Non è stato così anche per noi, per esempio in occasione delle Olimpiadi di Cortina o per le Universiadi?

Ma non è questo il Giubileo e non a Roma soltanto.

Il Giubileo e noi

In tutto il mondo cristiano, il cammino del Giubileo è già cominciato, anche nella nostra chiesa bellunese. Domenica 24 novembre, in Cattedrale a Belluno, rappresentanti di tutte le comunità della Diocesi, hanno ricevuto dalle mani del Vescovo, una semplice Croce di legno, che resterà nelle nostre chiese fino alla fine dell'anno 2000, per ricordarci che "bisogna sempre ricominciare tutto di nuovo".

Domenica 1° novembre poi, nelle singole parrocchie, anche da noi, si è celebrato il solenne inizio di questo "cammino" di fede e di riconciliazione.

Altre tappe a livello locale o nazionale saranno:

* *la Settimana Santa* (23-30 marzo 1997): Gesù Cristo dona la vita per amore dell'uomo;

* *la solennità del Corpus*

Domini (1° giugno 1997): Gesù Cristo si fa Pane per la vita dell'uomo;

* e le celebrazioni conclusive del *Congresso Eucaristico Nazionale* a Bologna (20-28 settembre 1997): Gesù cammina per le strade del mondo come compagno per l'uomo di oggi.

Ma prima c'è il NATALE

Ed è proprio il Natale che ci aiuta a capire con profondità e concretezza cos'è il Giubileo (= gioia profonda), perché ci ricorda l'Amore di Dio che mandando fra noi Suo Figlio, fa tutto "nuovo": nuovi i nostri rapporti, nuovo il nostro modo di vivere..., e ci dona la sapienza di vedere nuovi gli altri ogni mattina. Tutto nuovo.

Ha scritto una persona di grande esperienza spirituale dei nostri giorni: «Tutto crolla, tutto vien meno, ma crolla e cade solo ciò che non è eterno. Ed immortale è la tua anima, eterna è la Parola di Dio... Dio! Abbiamo da dire a tutto il mondo una sola parola: DIO».

Il 1° Natale del triennio di preparazione al Giubileo del 2000, ci aiuti a riscoprire che Gesù è "l'unico Salvatore del mondo", è l'Uomo Nuovo venuto a fare nuove tutte le cose, a fare di ciascuno di noi UOMINI e DONNE NUOVI.

Ce lo auguriamo vicendevolmente di tutto cuore, specialmente in occasione di questo NATALE.

Don Tarcisio

DA TUTTI senza distinzione alcuna
auguriamo un

Buon Natale

Sia un Natale che prepara
un po' di maggior pace e di serenità di rapporti
fra le persone impegnate in politica,
nel sociale, in magistratura, in economia...,

AUGURI anche per il 1997,

perché sia un anno senza litigi,
ma pieno di speranze realizzate,
ed anche di salute,
specialmente per chi di salute ne ha poca.
Che il Signore della pace regni nel Cuore di tutti.
Il Parroco e la Redazione di "LA VOCE AMICA"

CALENDARIO NATALIZIO

16 DICEMBRE – lunedì

Ore 14.30 Piccolo ritiro e **confessioni** per ragazzi della IV e V elementare.

17 DICEMBRE – martedì

Ore 14.30 Piccolo ritiro e **confessioni** per i ragazzi delle - I - II e III media.

20 DICEMBRE – venerdì

Ore 20.30: a Cavarzano si incontrano i giovani di tutta la Forania di Belluno.

23 DICEMBRE – lunedì

Ore 20.30: **Per adulti** (ed eventuali giovani che lo vorranno): Incontro di preparazione al Natale – **Confessioni**

24 DICEMBRE – martedì – vigilia di Natale

Confessioni tutto il giorno (chiamare canonica)
Ore 24.00: S. Messa di mezzanotte.

25 DICEMBRE – mercoledì – Natale del Signore

Ore 8.00: Prima S. Messa
Ore 10.00: S. Messa solenne della Natività

26 DICEMBRE – giovedì – St. Stefano

Ore 9.00: S. Messa

31 DICEMBRE – martedì – Ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00: S. Messa di ringraziamento con canto del Te Deum

1° GENNAIO – mercoledì – Maria Madre di Dio

Giornata per la Pace
Ore 10.00: S. Messa solenne con canto del Veni Creator Spiritus

Domenica 5 GENNAIO – Battesimo di Gesù

Orario festivo normale
(**non celebriamo** la Messa alla sera)

6 GENNAIO – EPIFANIA del Signore

Ore 10.00: S. Messa – Festa della Famiglia.
Ore 14.00: Benedizione dei Bambini e poi (all'asilo) Befana degli Alpini.

Finisce il Tempo di Natale.

ORARIO PER LE CONFESIONI

- * Lunedì 16 dic.: ore 14.30: IV e V elementare;
- * Martedì 17 dic.: ore 14.30: I-II-III media
- * Venerdì 20 dic.: a Cavarzano dopo il ritiro per i Giovani
- * Lunedì 23 dic.: dopo ritiro per Adulti e Giovani a Salce
- * Martedì 24 dic.: tutto il giorno, sia a Salce che nelle chiese delle Parrocchie a Belluno.

È accaduto in queste ultime settimane

*** 20 ottobre 1996:
abbiamo inaugurato
il nuovo anno
catechistico.**

Non è per caso che questa celebrazione sia stata fatta dopo tre settimane dall'inizio delle lezioni: abbiamo preferito prepararci insieme coi nostri ragazzi, attraverso alcuni incontri e la Confessione sacramentale. Ci sarebbe sembrato diseducativo partire con una S. Messa non preparata bene, non solo con i canti ed il servizio liturgico, ma anche attraverso una "pulizia interiore" necessaria dopo il lungo periodo di vacanze, che per parecchi dei nostri ragazzi rischia di diventare anche una vacanza dello spirito, senza cioè riferimenti spirituali come la Messa festiva o la S. Comunione.

È stato tutto molto semplice, ma anche tanto bello. Ringraziamo il gruppo Giovani per il loro insostituibile contributo nel preparare e vivere questo momento.

Il Gruppo Giovanissimi

Abbiamo occupato questo spazio per una comunicazione **importantissima**.

Sabato 9 novembre è nato il Gruppo Giovanissimi. Si tratta di una quindicina (ma chi volesse aggiungersi a questo "valorosi" sarà ben accettato) di giovani ragazzi e ragazze tra il 13 e i 17 anni. Al momento in cui scriviamo questo articolo, ci siamo incontrati solo 4 volte, ma già si capisce l'entusiasmo e la voglia di stare insieme di questi "temerari".

Che cosa facciamo?

Beh..., un po' di tutto. C'è spazio per accanite discussioni di gruppo, per allegre cantate, per la preghiera iniziale del Padre Nostro (che dà il via ai nostri incontri), per simpatiche iniziative pratiche.

A proposito di queste ultime: abbiamo in programma di "offrire" dei simpatici pensierini la notte di Natale ed eventualmente i giorni seguenti.

Per quanto riguarda la destinazione delle offerte che raccoglieremo, beh, le proposte sono molte e non sarà facile scegliere la migliore, ma vi faremo sapere.

Vuol essere questo un piccolo segno con cui questo nuovo gruppo vuole presentarsi ufficialmente alla comunità (anche se la prima S. Messa del Gruppo Giova-

nissimi è in programma per il 12 gennaio) e soprattutto vuole essere un modo di ricordare, non solo con la preghiera le persone che più hanno bisogno di aiuto.

Ecco, ora sapete chi siamo, che cosa facciamo. Noi vi chiediamo un favore grossissimo a cui teniamo molto: la sera prima di addormentarvi, o a Messa, se potete, pregate per questo nuovo gruppo, e anche per il gruppo Giovani, perché possano offrire una testimonianza autentica di vita cristiana, di amicizia reciproca, di servizio alla Comunità.

Gli animatori del Gruppo Giovanissimi

*** 10 novembre 1996:
Il Mercatino
di San Martino.**

Una tradizione ormai consolidata, per quanto riguarda la festa. Solo che non sempre si sa bene quale domenica sia la più propizia. Il 3 o il 10 novembre? Tutto considerato, si è pensato al 10, anche se in contemporanea con le manifestazioni in città. Ci è andata bene. Anche meglio di altri anni, nonostante la giornata piovosa e brutta, ed anche nonostante un grosso (si fa per dire!) inconveniente di "cucina" che ha fatto venire le lacrime a parecchie delle nostre "adette" del settore culinario. Benedette trippie! Ma con la fantasia di un gruppo o l'iniziativa di un altro, tutto (quasi) è sistemato. Alla fine si è potuto aiutare sia la Scuola Materna, sia "Casa Tua", come anche il restauro dell'Altare della Beata Vergine nella parrocchiale e dare un contributo all'impegno del CEIS (Centro di Solidarietà) di Belluno per il ricupero di tossicodipendenti.

Il pomeriggio: "Tutta colpa



I nostri giovanissimi già impegnati nella giornata del mercatino.



Il momento del conferimento del premio a Enrico De Nard, colto assieme al Sindaco Fistarol (Foto Zanfron).

di Luigino", un programma molto bello e ben riuscito, voluto tenacemente e testardamente da Luigino Fontana, che ha cercato persone e fatto cercare altre persone, dentro e fuori la parrocchia, per un programma di skact, di poesie, di canti, di suonate, ed altro. Veramente tutta colpa di Luigino. Come dirgli il nostro "bravo"? Lo ha detto la sala piena ed entusiasta, che ha gustato quasi un'ora e mezza di festa come fosse un minuto.

Tutto da registrare, ma, senza far torto a nessuno, una poesia della super-premiata Luigina Tavi (tutti la conosciamo), proprio ve la dobbiamo trascrivere, in altra parte di questo Bollettino.

Forse l'ultima, porta la data del 4 novembre 1996. Altre ne riporteremo in seguito.

Quando si dice: volere!

*** Un avvenimento
che onora anche
la nostra comunità**

Il Premio San Martino

1996 al Prof. p. i. Enrico De Nard

Il Premio Papa Luciani una volta, il Premio della Bontà un'altra volta... Mancava il Premio San Martino sul petto di qualcuno della nostra parrocchia.

Ed è venuto anche quello e non ha fatto meraviglia a nessuno, quando si è sentito dalla stampa e dalla Tv che il prescelto per quest'anno era il nostro Enrico De Nard.

Ci piace trascrivere la motivazione letta dal Sindaco, quel mattino dell'11 novembre, nell'affollatissima sala della Crepadona a Belluno. Suona così:

«Dal mondo della Scuola, dove ha operato come insegnante per cinque lustri, ha maturato interessi culturali che lo hanno condotto con passione e perizia alla riscoperta della cartografia storica del territorio bellunese.

Tra le sue pubblicazioni spicca la catalogazione delle antiche raffigurazioni a stampa delle città di Belluno e Feltre.

Collaboratore competente di periodici di storia locale, ha contribuito a rinvigorire l'interesse per la grande tradizione degli incisori bellunesi del passato».

Il prof. Enrico De Nard ha risposto con sincera modestia e con viva riconoscenza.

Anche quanti di noi conoscono ed apprezzano le sue opere di ricerca, hanno gioito con lui e si sono sentiti onorati con lui del meritato riconoscimento.

Da tutti i lettori del nostro piccolo foglio, i migliori auguri e le più vive e sincere congratulazioni ad Enrico De Nard.

NOTIZIE... QUA E LÀ

Notizie storiche sulla Chiesa e Parrocchia di San Fermo

Don Giuseppe Argenta, che per 27 anni è stato Parroco di San Fermo e da 10 anni a questa parte ancora regge quella "zona pastorale" come Vicario Parrocchiale, ha rivisto e ristampato una interessantissima raccolta di notizie storiche circa quella stessa Parrocchia: la Chiesa di San Michele Arcangelo (di cui si è perduta memoria), l'altra di Chiaramada della quale si hanno notizia fino al 1732, le vicende più recenti e ricche di particolari della chiesa dei Santi Fermo e Rustico, poi i vari capitelli, i cimiteri, la storia dei vari Parroci-Rettori, fino a don Giuseppe stesso...

Un cammino nella storia di una comunità cristiana, chesi interseca, come sempre, con la storia delle popolazioni vicine e con la storia grande dei popoli. È sempre bello riandare con la memoria alle nostre radici culturali e religiose, per capire meglio anche la vita cristiana e civile dei nostri giorni.

Ringraziamo don Giuseppe Argenta per il suo lavoro che resterà a testimonianza del suo amore per la Parrocchia di San Fermo, della quale è stato l'ultimo Parroco e della quale è ancora Vicario Parrocchiale.



Uno dei due "plutei" (un pesce ed un gallo, antico simbolismo cristiano), incastonati sulla facciata della chiesa di S. Fermo e appartenenti verosimilmente alla chiesa primitiva certamente anteriore al 1363.

Due "GRAZIE"

Il primo (espresso anche da altri in altra pagina di questo bollettino) agli amici della Scuola dei Mort, per come sempre tengono il nostro Cimitero. Sappiamo tutti che da tempo i Cimiteri non sono gestiti dalle parrocchie (dal libro di don G. Argenta si potrebbero capire tante cose al riguardo!), ma dai Comuni. Ma che differenza quando a curare questo luogo dei nostri Morti è una associazione di volontari! Tutti coloro che hanno l'opportunità di venire ad un funerale o per

altra occasione nel nostro Cimitero, restano ammirati e giustamente. È da queste colonne che costoro vogliono dire la loro ammirazione e ringraziamento per la testimonianza che la nostra Scuola di Mort continua a dare.

Il secondo grazie lo diciamo a Marina De Menech, che ha lavorato ancora una volta, per onorare la memoria della sorella Lina, a preparare una preziosa tovaglia "stile chiacchierino" per l'altare di Sant'Antonio nella chiesa di Giamosa. Grazie a Marina in particolare dai frazionisti di Giamosa.

Il Pellegrinaggio in Terra Santa

Siamo a quota 40 circa di persone che hanno intenzione di partecipare al secondo pellegrinaggio parrocchiale nella Terra di Gesù, dal 25 agosto al 3 settembre del prossimo anno.

Le iscrizioni sono ancora aperte (fino al numero 49). Lo diciamo non tanto per sollecitare adesioni, ma per dare ad altri l'opportunità di fare una esperienza che non abbiamo paura di definire "eccezionale", non solo per il "dove" si va, ma soprattutto per il "come" si va e il "come" si vivono quei giorni, accompagnati da due eccezionali guide che sono anche testimoni di vita: Louisa e Karl Heinz Fleckenstein.

L'Amico del Popolo

Il Settimanale di informazione generale della Provincia di Belluno che entra in 25.000 famiglie della nostre valli, si sta sempre più imponendo all'attenzione delle più varie categorie di persone ed istituzioni.

Alleghiamo a questo numero de "La Voce Amica" un foglio intero che illustra per i non abbonati la realtà del giornale e dà la opportunità di chiedere l'invio gratuito per un mese del giornale stesso, in modo da non "comperare a scatola chiusa", ma dopo aver preso visione e conosciuto dal vivo "L'Amico del Popolo".

Un abito da sposa

È chiaro che non deve saper la tua destra quello che ha fatto la tua sinistra... per dire che chi ha messo a disposizione il suo abito da sposa non intende dirlo a tutti. Come a nessuno verrà detto se a qualche ragazza in procinto di sposarsi, vorrà cogliere l'occasione per prenderlo per sé. Come dire che tutto verrà fatto con la massima discrezione. Se a qualcuna interessa, è lì. Basta dire.

Le foto dei vostri cari, del battesimo dei vostri figli, delle vostre nozze o ricorrenze varie

Non tutti abbiamo la stessa sensibilità e non a tutti piacciono le stesse cose..., anche per quanto riguarda la possibilità di pubblicare sul bollettino le proprie foto o quelle dei propri avi nelle varie circostanze della vita, lieti o tristi.

Saperlo che lo si può fare, è già qualcosa. Ci interesserebbe avere dette foto, quanto prima possibile, per evidenti motivi.

...rivive momenti...

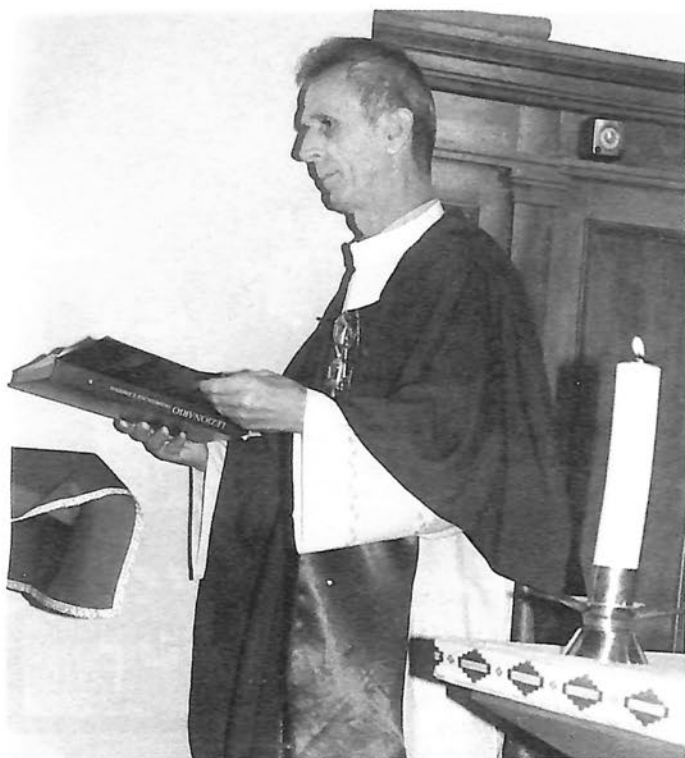
Co spète l'autobus
a Salce, da Supani,
rivive momenti
che mai ò lontani
Spoiada da l coert,
le malte sbateste via,
la mostra le pière
la vecia Ostaria.
Ghe n'è inpalcature,
omi che laora
vardando sto tut
me pense de lora...
Te la tola de piéra,
poiada de fora,
eco me Pare
al dogo a la mòra.
I duga a le carte
altri entro sentadi,
i ordina n'onbra
quei al banco poiadi.
La vecia parona,
par mi, vanti co i ani,
la serve ben tuti:

"cara santola SUPANI"
che su te me poièa
te quel gran caregon,
te tirée par le cotole...
fée nca mi confusion!
Da l'ostaria, te passea
dò a la staléta
che dentro ghe n'era
la to cara vacheta.
Anca el Santol
l'avéa el so dafar,
lo ricorde "sto Nono"
co, finì de laorar,
vanti indrio pa la strada,
come an vécio cobò
al se gústea, co piazer,
an scudelòt de faso.
Al Bus al riva...
al se ferma n s-ciantenin...
vae... e, pense al fogo
del vecio larin...
al dogo de i sbo-c...
al tut, che no l'é pi...
Cari freschi ricordi,
vivi dentro de mi.

Luigina Tavi

4 novembre 1996





Don Livio è tornato dal Brasile per due mesi. Farà il Natale con noi, per farci partecipi del Natale della gente della sua missione.

NATALE: Il sogno comincia a realizzarsi

Ogni bambino che nasce porta in sé un sogno di Dio: ha la possibilità di realizzare qualcosa di bello, pensato proprio per lui. Quando il Figlio di Dio si è fatto uomo, si è manifestato il più grande sogno che sia mai stato fatto: la partecipazione di tutta l'umanità alla vita di Dio! Da allora gli uomini possono fare sogni veramente grandi, perché possono far proprio il sogno di quel Bambino.

*«Questa festa cristiana unica
deve far sgorgare dal cuore una convinzione,
una fede senza dubbi, un'evidenza lampante:
se Dio è disceso dal Cielo in terra per noi,
non c'è dubbio che Egli ci ama.
E se qualcuno ci ama,
tutto è più facile per noi sulla terra,
tutto è più leggibile (...).
Tutto è più sopportabile.
E tutto è maggiormente pervaso di gioia
se già di gioia si tratta (...).
Tutto poi diventa possibile.
Anche l'impossibilità a volte così evidente
che questa nostra culla, il pianeta che ci ospita,
viva in pace.
Sì, tutto è possibile.
Anzi, se l'Onnipotente è venuto fra noi
la nostra fede può salire oltre.
Possiamo credere che,
se lo speriamo e lo chiediamo con tutto il cuore,
il nostro mondo s'avvii all'unità:
all'unione fra le generazioni,
fra le categorie sociali, fra le razze,
fra i cristiani divisi da secoli, fra fedeli
di religioni diverse, fra i popoli (...).
Quel bambino che festeggiamo
non ha sognato di meno.
È venuto in terra
perché tutti siano una sola cosa.
E ha dato la sua vita
perché il suo sogno si realizzasse».*

* * *

Giubilei sponsali nel 1997

Festeggiano le Nozze d'oro le due seguenti coppie:

1. Luigi Tormen e Virginia Trevisson, sposati l'11 gennaio 1947
2. Umberto Bristot e Rosa D'Isep, sposati il 21 giugno 1947

Ci permettiamo di segnalare anche gli sposi di 40 anni, che sono evidentemente più numerosi:

1. Gino Benincà e Giacomina Zampieri, sposi il 12 gennaio 1957
2. Arturo Capraro e Emilia D'Inca, sposi il 26 gennaio 1957
3. Giuseppe Toffoli e Maria Casagrande, sposi il 21 febbraio 1957
4. Vittorio Roldo e Silvia Da Rold, sposi il 28 marzo 1957
5. Angelo Dalle Cort e Eleonora Barattin, sposi il 24 aprile 1957
6. Agostino Arrigoni e Augusta Ciani, sposi il 28 agosto 1957
7. Pietro De Moliner e Natalina Sovilla, sposi il 27 ottobre 1957

8. Tarcisio Colbertaldo e Maria Capraro, sposi il 28 dicembre 1957

9. Angelo Capraro e Clelia Fagherazzi, sposi il 28 dicembre 1957

Le nozze d'Argento festeggiano invece le seguenti coppie

1. Dario Sanvido e Vanda Amato, 30 aprile 1972
2. Raffaele Barbazza e Francesca Dardi Freotti, 11 giugno 1972
3. Renato Dorz e Antonia De Col, 9 settembre 1972
4. Maurizio Nicolai e Luciana Gasparini, 22 ottobre 1972
5. Mario Cervasio e Margherita Arnofi, 12 novembre 1972
6. Mario Nicolai e Bianca Fenti, 9 dicembre 1972.

Forse ci saranno degli sbagli o delle dimenticanze. Ne chiediamo scusa. A tutte le coppie, anche a quelle che festeggiano altre scadenze anniversary, i migliori auguri: ancora tanti e buoni anni di vita insieme!

Incontri di catechesi per adulti

Quando questo numero del Bollettino sarà nelle vostre mani, probabilmente sarà già cominciata una nuova esperienza di "punti di incontro" per adulti.

Di che cosa si tratta precisamente?

È un primo tentativo di far incontrare dei laici (cioè cristiani non ordinati preti, ma convinti della propria fede - questo è il significato vero dalla parola "laici"), con altri laici, per approfondire insieme alcuni aspetti del Vangelo, alcune verità proposte dal Credo.

Per ora siamo riusciti ad individuare tre punti di incontro, che saranno condotti da due persone che hanno cercato di prepararsi nel modo migliore possibile, che non si presentano come quelli che sanno tutto, ma che cercano insieme a quanti altri

vorranno partecipare agli incontri.

Le "coppie" di persone-guida sono:

Anna Federa e Bianca Fenti, presso la casa di Mirrella Fontanive, in via Marisiga;

Renato e Rita Candeago, presso la loro abitazione, a Giamosa;

Bruna Dal Farra e Gioconda Zanon, nella casa di Maria Fistarol, in via Salce, 16.

Gli incontri saranno soltanto tre, per cominciare: nei venerdì 6-13-20 dicembre, dalle ore 20.30 alle 21.30.

Per chi ama cercare la verità.

Col permesso
dell'Autorità Ecclesiastica
Autor. del Tribunale di Belluno:
25.10.1985

Sac. Tarcisio Piccolin,
direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno

Per i morti un giardino a Nèrè

Nèrè, la località ove è situato il nostro cimitero di Salce.

Infatti una volta era comune il detto "andar a Nèrè" che significava il trapasso da questa vita terrena all'altra eterna.

Ma per la ricorrenza dei Defunti il nostro Cimitero era veramente come un giardino fiorito, vorrei dire gioioso, senza alcuna irriverenza per i nostri cari colà sepolti.

E bene ha ricordato don Lorenzo Sperti, parroco di Bes, all'omelia del rito celebrato con don Tarcisio e don Rinaldo De Menech, che «la civiltà di un popolo si denota da come tiene i propri cimiteri».

E di questo è stato reso pubblicamente atto a Silvio Toffoli e Sergio De Menech della Scuola dei Morti di Salce ed Ernesto Roni e Alfredo De March di quella di Bes, i quali come ogni anno si sono prestati, con una settimana di lavoro, per sistemare viali e vialetti fra le tombe. Però dobbiamo anche mettere in risalto la cura di tutta la gente che, quasi in gratificante emulazione, ha portato su ogni tomba una pianta o un mazzo di crisantemi di tutti i colori.

Ecco perché quel luogo di dolore l'ho definito "gioioso", in quanto meglio disponeva il nostro intimo per le commemorazioni a Nèrè dei Defunti del giorno dei Santi ed in quello dei Morti.

Ma quest'anno c'è stato un terzo giorno commemorativo, domenica 3 novembre, per i Caduti e Dispersi in guerra ed in onore dei Cavalieri di Vittorio Veneto, cioè i combattenti della prima guerra mondiale, ormai tutti defunti, sia di Salce che di Bes. L'iniziativa è stata presa dal Gruppo Alpini di Salce, in accordo col gruppo di ex combattenti del secondo conflitto mondiale.

E dopo la Messa parrocchiale e la rituale deposizione di corona al Monumento ai caduti, tutti in ordinato corteo ci siamo recati al Cimitero, dove è seguita la benedizione impartita dal Parroco.

Quindi è stato fatto l'appello di tutti i Cavalieri di

Vittorio Veneto, con le note del "silenzio" suonato dal giovane Paolo Molaschi, poi su ogni tomba è stato depositato un mazzetto d'alloro con nastro tricolore.

Riteniamo opportuno precisare che l'iniziativa è stata presa nella duplice considerazione che qualcuno di quei cavalieri quest'anno avrebbe compiuto cent'anni e che alcuni di loro il prossimo anno saranno esumati.

Mario Dell'Eva



La generosità della nostra gente

Per il Bollettino

Dalle frazioni
(in ordine alfabetico)

Bettin 261.500; Canal 60.000; Canzan Alto 66.000; Canzan Basso 62.000; Casarine 70.000; Col di Salce 134.500; Giamosa 113.000; Marisiga 178.000; Peresine 46.000; Pramagri 101.000; Salce 334.000; San Fermo 41.000.

Altre offerte

Renata Piccolini e Pietro Cadili (Trento) 30.000; Antonietta Bacchetti (Agordo) 50.000; Fant Aldo (Roma) 20.000; Da Rold Luigia (Bes) 15.000; Roni Luigi 30.000; Ada Fant e figlio 50.000; Sorelle De Salvador 50.000; Marta Frigimelica 50.000; Donatori di sangue (A.B.V.S.) di Salce 30.000; N.N. 185.000; Tropea Gilberto 70.000.

Spese per il Bollettino n. 3/96

Tipografia 608.000
Spedizione 28.850

Per le opere parrocchiali

In memoria

- dei familiari defunti, Augusta Marcolina 20.000;
- di Linda Zanchetta, la famiglia 100.000;
- di Domenico Fant, la moglie 100.000;
- dei genitori e marito, Florinda Capraro 100.000;
- dei genitori, fratelli e sorelle, Anella Fant 50.000;
- dei loro defunti, le sorelle De Salvador, BL 50.000;
- di Giuseppe D'Isep, moglie e figlia 50.000;
- di Angelo Fant, moglie e figlio 50.000;
- della defunta madre, Eugenio De Mas 2.000.000

In occasione

- del Battesimo di Francesco Clai, i genitori 100.000;
- del 40° di Matrimonio. Vittorino e Marcellina Acaia 50.000;
- del Battesimo di Marina Fagherazzi, i genitori 100.000, i nonni Fagherazzi 50.000;
- del loro Matrimonio, Cinzia Fontanive e Gino Fratta 100.000, i genitori Fontanive 100.000.

Per il Restauro dell'Altare della B. V. Addolorata

In occasione del 50° di Matrimonio, Pietro e Giulia Dell'Eva 200.000; N. N. 50.000; Orsolina Colle 100.000; N.N. 50.000; Mercatino di S. Martino 2.000.000; N.N. 20.000; Giulio De Menech 200.000; Antonietta Bortot De Salvador 50.000.

In mem. Antonietta Bortot De Salvador, sorella Ottorina Dalla Vecchia 100.000, Orsolina Colle Dallo 50.000, Cadorin Giulietto e Dallo Dina 50.000, nipoti Annamaria e Lino Casol 50.000, cognate De Salvador 150.000, Mario Nicolai 50.000.

Altre offerte

Fam. Bertolissi 500.000; fam. Giovanni Canal 70.000; N.N. 10.000; N.N. 20.000; N.N. 150.000; Eugenia Roldo 50.000; Gruppo Alpini Salce 50.000; Merlin Filomena 10.000; N.N. 35.000; Marina Costantini Pastella 20.000; Elisa Fant 35.000; N.N. 10.000; Cinzia Toffoli Deanna, in occasione del compleanno della figlia Eleonora 50.000.

Per la Scuola Materna

Ruggero Coletti 150.000; Giulia Carlin 100.000; Agnese Righes 20.000; Fulvio Bortot 35.000; Ida Carlin 20.000; Giambattista Arrigoni 100.000; Cinzia Toffoli Deanna, occ. compleanno figlia Eleonora 50.000; Mercatino di S. Martino 3.000.000; Mario De Barba Reane (UD) 50.000; Anna Bortot 50.000; occ. fun. Antonietta Bortot 138.000.

Il Consiglio di Amministrazione, per voce del Presidente Gaetano Tenin, ringrazia di tutto cuore, tutti, ma in particolare il Mercatino di San Martino (che vuol dire tutte le persone che hanno collaborato alla sua buona riuscita) per la generosa offerta data per la Scuola Materna.

Anagrafe parrocchiale

BATTEZZATI

- FRANCESCO CLAI di Giorgio e Cristina Sattin, n. a Feltre il 13 agosto 1996 e battezzato il 10 novembre 1996 a Salce
- MARINA FAGHERAZZI di Michele ed Elena Roncalletti, n. a Belluno il 10 luglio 1996 e battezzata a Salce il 17 novembre 1996.

SPOSI IN CHIESA

- CINZIA FONTANIVE sposa GINO FRATTA il 1° dicembre 1996 a S. Sebastiano di Mussoi

Fuori Parrocchia

- LUIGI DALLA VEDOVA sposa LORENA COLLADON a Sedico il 19 ottobre 1996.

I NOSTRI DEFUNTI

- CAZZETTA ENRICA in Da Rold, di anni 65, Via Prade, dec. a Belluno il 20 novembre 1996



- BORTOT ANTONIA ved. De Salvador di Col di Salce, anni 75, dec. il 3.12.1996.
- ROLDI GIOVANNI via Marisiga, di anni 68 dec. il 4.12.1996.